Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO n. 73

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di lunedì 8 ottobre 2018

I N D I C E

Commissioni permanenti

5ª - Bilancio:
Plenaria . . . . . *Pag.* 3
10ª - Industria, commercio, turismo:
Sottocommissione per i pareri . . . . . » 13
13ª - Territorio, ambiente, beni ambientali:
Plenaria (*)
14ª - Politiche dell'Unione europea:
Plenaria . . . . . » 14

(*) *Il riassunto dei lavori della Commissione 13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 73º Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 9 ottobre 2018.*

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

BILANCIO (5ª)

Lunedì 8 ottobre 2018

Plenaria

40ª Seduta

Presidenza del Presidente
PESCO

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Laura Castelli e per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare Vannia Gava.

La seduta inizia alle ore 12,15.

IN SEDE CONSULTIVA

(497) ***Vilma MORONESE ed altri. – Legge quadro per lo sviluppo delle isole minori***
(Parere alla 13ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame del testo. Parere non ostativo con presupposto e condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Esame degli emendamenti. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e in parte condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 3 ottobre.

Il presidente PESCO *(M5S)*, in sostituzione della relatrice Rivolta, fa presente che il provvedimento in titolo, che risponde ad istanze sostanzialmente condivise da tutti i Gruppi, è stato oggetto di un articolato confronto con il Governo, che ha coinvolto anche la Commissione di merito, volto a superare le criticità rilevate dal punto di vista finanziario e ad assicurarne la compatibilità con le regole di copertura. All'esito di tale interlocuzione, si è giunti ad una proposta di sostanziale riscrittura di rilevanti parti del testo.

Sulla base delle note tecniche trasmesse dalla Ragioneria generale dello Stato, illustra quindi la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge

in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo nel presupposto che tutti gli oneri di parte corrente derivanti dal provvedimento in esame trovino copertura a decorrere dall'anno 2020. Il parere non ostativo è altresì condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alle seguenti modifiche: con riferimento all'articolo 2, all'approvazione dell'emendamento 2.100; con riferimento all'articolo 3, all'approvazione dell'emendamento 3.100; con riferimento all'articolo 4, all'approvazione dell'emendamento 4.100 (testo 2); con riferimento all'articolo 5, all'approvazione dell'emendamento 5.100; con riferimento all'articolo 6, all'approvazione degli emendamenti 6.8 e 6.9; con riferimento all'articolo 7, all'approvazione dell'emendamento 7.1 (testo 2); alla soppressione dell'articolo 8; con riferimento all'articolo 9, all'approvazione dell'emendamento 9.1 (testo 2), come di seguito riformulato: "*Sostituire l'articolo con il seguente:* 'Art. 9 - *(Misure a sostegno del sistema scolastico)* – Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con decreto da adottarsi d'intesa con le regioni interessate, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano, definisce criteri preferenziali da applicarsi, in sede di assegnazione alle istituzioni scolastiche che ricadono nei comuni delle isole minori, al personale direttivo, docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario di ruolo che dimostri di possedere contestualmente la residenza e il domicilio abituale nel comune delle isole di cui agli allegati A e B, ove insiste l'istituzione scolastica di assegnazione'"; con riferimento all'articolo 10, all'approvazione dell'emendamento 10.100, come di seguito riformulato: "*Sostituire l'articolo con il seguente:* 'Art. 10 - *(Disposizioni in materia di protezione civile)* – 1. Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per l'esercizio delle funzioni ad essi spettanti in qualità di Autorità territoriale di protezione civile ai sensi dell'articolo 6 del citato decreto legislativo n. 1 del 2018, i sindaci dei comuni delle isole minori possono istituire un apposito organismo consultivo, con la partecipazione di rappresentanti di tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Ai componenti dei predetti organismi non spetta comunque alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato.

2. Per favorire il tempestivo intervento in caso di catastrofi i comuni delle isole minori possono prevedere la costituzione di un fondo per le emergenze.

3. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i comuni delle isole minori che non vi abbiano ancora provveduto predispongono il piano di messa in sicurezza, avvalendosi della collaborazione della regione competente, d'intesa con il Dipartimento della protezione civile.

4. I comuni provvedono alle attività di cui al presente articolo e all'eventuale costituzione del fondo di cui al comma 2 nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente nei rispettivi bilanci.'"; con riferimento all'articolo 12, all'approvazione

dell'emendamento 12.7; con riferimento all'articolo 13, all'approvazione dell'emendamento 13.1 soppressivo dell'articolo; con riferimento all'articolo 14, all'approvazione dell'emendamento 14.100, riformulato come segue: "*Sostituire l'articolo con il seguente:* 'Art. 14. - *(Misure in materia di dissesto idrogeologico)* – 1. Ai fini della tutela dell'incolumità fisica dei residenti e dei visitatori e della salvaguardia del patrimonio naturalistico, turistico ed economico delle isole minori, le regioni territorialmente competenti procedono ad una ricognizione del fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi in materia di dissesto idrogeologico, i quali sono inseriti negli elenchi programmatici di settore nazionale e territoriale e realizzati in accordo con i comuni competenti e le comunità isolane compatibilmente con le risorse disponibili a legislazione vigente nei rispettivi bilanci.'"; con riferimento all'articolo 15, all'approvazione dell'emendamento 15.100; con riferimento all'articolo 17, all'approvazione dell'emendamento 17.1 (testo 2); con riferimento all'articolo 18, all'approvazione dell'emendamento 18.100, come di seguito riformulato: "*Sostituire l'articolo con il seguente:* 'Art. 18. - *(Piano di promozione per la produzione di energia da fonti rinnovabili)* 1. Le Regioni territorialmente competenti, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente nei rispettivi bilanci, sentiti i comuni delle isole di cui agli allegati A e B, possono predisporre, di concerto con la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio competente per territorio, un piano per promuovere la realizzazione di impianti di produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili per le isole minori'"; con riferimento all'articolo 20, all'approvazione dell'emendamento 20.100 (testo 2)».

In relazione all'emendamento 17.1 (testo 2), prende atto che dalla Nota della Ragioneria generale dello Stato del 5 ottobre, nonché da ulteriori interlocuzioni con il Governo, sono pervenute rassicurazioni sulla non onerosità, per le casse erariali, della possibilità di trasferire ai Comuni delle isole minori non solo la gestione, ma anche la proprietà di beni del demanio regionale, nonché sulla *ratio* dell'espunzione del riferimento al demanio marittimo, contenuto nell'articolo 17.

Il senatore SACCONE *(FI-BP)* chiede delucidazioni sulle effettive disponibilità dei fondi individuati per la copertura degli oneri recati dal provvedimento, nonché informazioni sull'esistenza di interventi già programmati a valere sulle medesime risorse.

Il sottosegretario Laura CASTELLI richiama il contenuto degli emendamenti 4.100 (testo 2) e 20.100 (testo 2), su cui la Ragioneria generale dello Stato ha dato una valutazione positiva, condizionando alla loro approvazione la verifica positiva sul testo.

Il presidente PESCO *(M5S)* fornisce rassicurazioni sulla disponibilità delle risorse individuate a copertura del provvedimento, che costituiscono il risultato di una complessa interlocuzione con il Governo, secondo

quanto risulta anche dalle note trasmesse dalla Ragioneria generale dello Stato.

Nel rispondere ad una richiesta di chiarimenti del senatore FANTETTI *(FI-BP)*, conferma che l'avviso favorevole del Governo sul testo è sottoposto, tra l'altro, alla condizione che tutti gli oneri di parte corrente trovino copertura a decorrere dall'anno 2020.

Il senatore BRIZIARELLI *(L-SP-PSd'Az)*, avvalendosi della conoscenza delle questioni connesse al provvedimento, acquisita come componente della Commissione ambiente, precisa che, ai fini della copertura degli oneri del provvedimento, risulta la disponibilità di 20 milioni di euro di risorse in conto capitale dal 2019 fino al 2024, mentre per la parte corrente si aggiungono 10 milioni di euro a partire dal 2020, per un totale di 170 milioni di euro, stanziamento molto significativo per fare fronte, finalmente, alle esigenze delle isole minori. Specifica altresì che l'individuazione delle risorse è avvenuta d'accordo con i rilievi e le indicazioni della Ragioneria generale dello Stato, anche allo scopo di non compromettere l'attuazione di altri interventi già programmati.

Ad una domanda del senatore FANTETTI *(FI-BP)* in merito all'ambito operativo del provvedimento, chiarisce che le disposizioni troveranno applicazione alle isole minori marittime indicate nell'allegato A del testo originario, nonché alle isole lagunari e lacustri individuate nell'allegato B, sul cui inserimento nel testo si è raggiunta una sostanziale convergenza.

Sulla base dell'andamento del dibattito, il PRESIDENTE, in qualità di relatore, pone in votazione la proposta di parere, con presupposto e condizioni ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sopra illustrata.

Il rappresentante del GOVERNO esprime un avviso favorevole sulla suddetta proposta.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta è messa ai voti e approvata.

Il PRESIDENTE, in attesa del completamento da parte del Governo dell'istruttoria sugli emendamenti presentati, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 12,35, riprende alle ore 15,15.

Il presidente PESCO *(M5S)*, in sostituzione della relatrice Rivolta, illustra gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che occorre valutare le conseguenze finanziarie delle analoghe proposte 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.11, 1.14, 1.15, 1.16, 1.17, 1.18, 1.19, 1.26, 2.1, 3.9, 4.15, 6.1, 11.3, 11.5, 15.1, 17.3 e 17.7 che ampliano l'ambito applicativo della legge, includendovi anche le isole lacustri e lagunari. Fa presente che occorre altresì valutare, in relazione all'attuale formulazione del testo, le analoghe proposte 1.20, 1.21 e 1.21 (testo

2), che allargano le finalità istituzionali dei poli di sviluppo sostenibili di cui al comma 4 dell'articolo 1. Occorre valutare – anche in relazione all'attuale formulazione del testo – le proposte 2.2, 2.5 (analogo al 2.5 (testo 2)), 2.6, 2.9, 2.10, 2.11, 2.12, 2.13, 2.14, 2.15), 2.7, 2.16 (analogo al 2.17, 2.18, 2.19, 2.20), 2.27, 2.27 (testo 2), 2.28 (analogo al 2.29 e al 2.29 (testo 2)), 2.30, 2.31, 2.32, 3.2, 4.4, 4.6 (analogo al 4.6 (testo 2), 4.7, 4.12, 4.13), 5.6, 7.1, 7.2 (analogo al 7.7), 7.0.1, 8.100, 9.4, 10.7, 11.8, 11.0.1 (analogo all'11.0.2), 12.3, 12.12, 12.16 (analogo al 12.17 e 12.18), 17.1 e 17.4 (analogo al 17.5 e 17.6). Segnala che comportano maggiori oneri gli emendamenti 8.2, 8.8, 8.11, 9.2, 12.20, 15.4, 15.5 e 19.1 e che risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulle proposte 2.8, 4.1, 4.3, 4.3 (testo 2), 4.14, 5.1, 5.4 (analogo al 5.8), 5.0.1, 5.0.2, 5.0.3, 6.10 (analogo al 6.11), 7.11 (analogo al 7.12), 8.7, 8.12, 9.7, 12.2 (analogo al 12.4), 12.21, 13.3, 13.4, 15.3, 15.6, 15.7, 16.0.1, 20.1, 20.1 (testo 2) e 20.2. Rileva la necessità di valutare l'inserimento nell'emendamento 3.6 di una clausola volta a vietare la corresponsione di emolumenti e rimborsi spese ai componenti del comitato istituzionale per le isole minori. Chiede conferma dell'assenza di effetti onerosi connessi agli emendamenti 5.0.5 e 16.2. Segnala la necessità di valutare l'inserimento di una clausola di neutralità finanziaria nelle proposte 6.0.1 (analogo al 6.0.2, 6.0.3 e 6.0.4), 6.0.5 (analogo al 6.0.6), 12.13 (analogo al 12.14 e 12.19) e14.2 (analogo al 14.3 e 14.4). Occorre inoltre valutare la sostenibilità della clausola di invarianza finanziaria dell'emendamento 7.9.

Con riferimento ai nuovi emendamenti e alle riformulazioni trasmesse il 4 ottobre 2018, fa presente che occorre valutare, in relazione al parere sul testo, le proposte 2.100, 7.1 (testo 2), 10.100 e 17.1 (testo 2). Chiede conferma dell'assenza di oneri derivanti dall'emendamento 11.8 (testo 2), per il quale occorre comunque correggere la formulazione della clausola di invarianza finanziaria. Osserva che occorre altresì valutare l'emendamento 4.100, che sostituisce l'articolo 4 relativo ai fondi per lo sviluppo delle isole minori, nonché la proposta 20.100, per la quale si chiede conferma della disponibilità delle risorse a valere sul Fispe e sul fondo per le esigenze indifferibili e si chiedono chiarimenti sulla portata finanziaria della lettera *d)* che utilizza, quale copertura, risorse ancora da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Rileva che occorre altresì valutare la corretta quantificazione degli oneri recata dall'emendamento 4.100 (testo 2) e la congruità della copertura della proposta 20.100 (testo 2). Segnala, infine, che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

Il sottosegretario Vannia GAVA si sofferma sugli emendamenti da 1.3 a 17.7, segnalati dal relatore, sottolineando che questi ampliano l'ambito di applicazione del disegno di legge, il che renderebbe opportuno valutarne l'impatto in termini di fabbisogno. Contestualmente, osserva tuttavia che gli interventi previsti da tali proposte emendative potranno comunque essere attuati soltanto nel rispetto del tetto di spesa introdotto dall'e-

mendamento 4.100 (testo 2) che sostituisce integralmente l'articolo 4 sulla quantificazione dell'onere.

Il senatore BRIZIARELLI *(L-SP-PSd'Az)* si sofferma sulle proposte emendative in esame, illustrandone la *ratio* e ribadendo che esse comunque si inquadrano nell'articolazione del provvedimento come modificato dalla riformulazione dell'articolo 4 volta a configurare l'onere come tetto di spesa.

Il presidente PESCO *(M5S)* prospetta quindi, alla luce dei chiarimenti acquisiti, la formulazione di un parere non ostativo sugli emendamenti da 1.3 a 17.7.

Il sottosegretario Vannia GAVA esprime quindi un avviso di nulla osta sulle proposte 1.20, 1.21 e 1.21 (testo 2), mentre, in relazione agli emendamenti da 2.2 a 2.32, segnalati dal relatore, subordina la formulazione di un avviso non ostativo all'approvazione dell'emendamento 2.100 che modifica il comma 1 dell'articolo 2, condizionando gli interventi in favore delle isole minori al rispetto del limite delle risorse disponibili a legislazione vigente e alla capienza del fondo di cui all'articolo 4.

Formula un'analoga valutazione in merito agli emendamenti 4.6, 4.6 (testo 2), 4.7, 4.12 e 4.13, mentre si esprime in senso non ostativo sulla proposta 4.4.

Il presidente PESCO *(M5S)* prospetta quindi, sugli emendamenti da 2.2 a 2.32, oltre che su quelli all'articolo 4, precedentemente segnalati, la formulazione di un parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla previa approvazione dell'emendamento 2.100.

Sull'emendamento 3.2, reputa poi necessario condizionare il parere di nulla osta all'inserimento di una clausola di neutralità finanziaria oltre che alla previsione del divieto di corresponsione di emolumenti, indennità, gettoni di presenza, compensi e rimborsi spese in favore dei componenti del Comitato interministeriale per le isole minori.

Il rappresentante del GOVERNO esprime quindi un avviso non ostativo sull'emendamento 5.6 in quanto migliorativo dell'attuale formulazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 5, mentre formula un parere contrario sulle proposte 7.1, 7.2 e 7.7, dal momento che la rispettiva formulazione non garantisce l'invarianza di oneri. In merito agli emendamenti 7.0.1 e 9.4, si esprime in senso contrario per assenza di relazione tecnica, così come sulle proposte 10.7 e 11.8.

Relativamente agli emendamenti 11.0.1 e 11.0.2, sulla gestione del sistema idrico integrato, propone l'espressione di un parere contrario.

Il presidente PESCO *(M5S)*, nel concordare con il rappresentante del Governo, sottolinea l'indeterminatezza della portata finanziaria delle proposte 11.0.1 e 11.0.2 testé segnalate.

Dispone poi di accantonare l'emendamento 8.100, in vista di una riformulazione in corso di predisposizione da parte del Ministero della salute.

Il sottosegretario Vannia GAVA prospetta poi una valutazione contraria sugli emendamenti 12.3, 12.16, 12.17 e 12.18 per inidoneità della copertura, mentre si esprime in senso non ostativo sulla proposta 12.12.

In merito, invece, agli emendamenti 17.1 e agli analoghi 17.4, 17.5, e 17.6, si esprime in senso contrario.

Il presidente PESCO *(M5S)*, nel concordare con il rappresentante del Governo sugli emendamenti segnalati riferiti all'articolo 12, reputa opportuno formulare, a titolo cautelativo, un parere di semplice contrarietà su quelli riferiti all'articolo 17.

Il sottosegretario Vannia GAVA fa poi presente che è pervenuta dal Ministero della salute una proposta di riformulazione dell'emendamento 8.100 che risolve alcuni aspetti di criticità di carattere finanziario.

Il presidente PESCO *(M5S)* avverte, quindi, che il parere sul testo approvato prima della sospensione dovrà essere rettificato prevedendo, in luogo della soppressione dell'articolo 8, la sua sostituzione, secondo quanto indicato nella riformulazione dell'emendamento 8.100, che verrà messa preventivamente a disposizione della Commissione.

Il rappresentante del GOVERNO concorda poi con il relatore sulla maggiore onerosità degli emendamenti 8.2, 8.8, 8.11, 9.2, 12.20, 15.4, 15.5 e 19.1. Passando alle proposte emendative per le quali viene richiesta l'acquisizione della relazione tecnica, si esprime negativamente sulla proposta 2.8, nonché, per inidoneità della copertura finanziaria, sugli emendamenti 4.1, 4.3 e 4.3 (testo 2).

In merito all'emendamento 4.14, concorda sulla necessità di una relazione tecnica, mentre osserva che la proposta 5.1 reca una formulazione indeterminata, che non consente di valutarne la portata finanziaria.

Si esprime negativamente sugli analoghi emendamenti 5.4 e 5.8 per inidoneità della copertura, mentre osserva come la proposta 5.0.2, oltre a produrre oneri, presenti dei profili incompatibili con la normativa europea. Fa poi presente che occorrerebbe acquisire la relazione tecnica sugli emendamenti 5.0.2 e 5.0.3. Da ultimo, esprime un avviso contrario sulle proposte da 6.10 a 20.2, segnalate dal relatore, per inidoneità della copertura.

Concorda, quindi, in merito all'emendamento 3.6, con l'inserimento di una clausola di neutralità finanziaria oltre al divieto di corrispondere

emolumenti o rimborsi spese in favore dei componenti del Comitato per le isole minori.

Con riferimento all'emendamento 5.0.5, esprime un avviso contrario, dal momento che la formulazione non corretta impedisce di valutarne le finalità, con il rischio di violare la normativa europea e, altresì, di recare possibili oneri. In merito, invece, all'emendamento 16.2, formula un avviso di nulla osta.

Il presidente PESCO *(M5S)* fa presente come l'emendamento 16.2, attenendo alla determinazione del sistema tariffario per la gestione dei rifiuti correlato all'applicazione del cosiddetto «vuoto a rendere», possa produrre effetti negativi sulla finanza pubblica.

Il senatore BRIZIARELLI *(L-SP-PSd'Az)* ritiene che l'emendamento 16.2 non determini oneri, attenendo alla disciplina sui criteri di determinazione di un sistema tariffario destinato ad autocompensarsi al proprio interno.

La senatrice BOTTICI *(M5S)* rileva comunque l'opportunità di inserire una clausola di neutralità finanziaria.

Il presidente PESCO *(M5S)*, nel concordare con tale proposta, prospetta di condizionare la valutazione non ostativa sull'emendamento 16.2 all'inserimento, nel comma 2, di una clausola di neutralità e, contestualmente, alla formulazione del comma stesso nel senso di consentire ai comuni l'introduzione di agevolazioni tariffarie per le utenze commerciali, superando così il carattere cogente della formulazione vigente.

Il sottosegretario Vannia GAVA concorda con l'inserimento di una clausola d'invarianza finanziaria nelle proposte da 6.0.1 a 14.4 segnalate dal relatore.

In merito, invece, all'emendamento 7.9, esprime un avviso contrario, ritenendo che la clausola di neutralità non risulti sostenibile.

Esprime poi un avviso non ostativo sulle proposte 2.100, 7.1 (testo 2), 10.100, purché riformulato nel senso indicato dalla Commissione in sede di votazione del parere sul testo, e 17.1 (testo 2).

Con riguardo alla proposta 11.8, concorda con la riformulazione della clausola d'invarianza finanziaria.

Da ultimo, dopo aver formulato un avviso contrario per inidoneità della copertura circa le proposte 4.100 e 20.100, formula un avviso non ostativo sugli emendamenti 4.100 (testo 2) e 20.100 (testo 2).

Il presidente PESCO *(M5S)*, in qualità di relatore, propone pertanto l'approvazione del seguente parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, a rettifica del parere precedentemente espresso sull'articolo 8, una valutazione non ostativa condizionata, ai sensi

dell'articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione dell'articolo 8 secondo quanto risultante dall'approvazione dell'emendamento 8.100, come di seguito riformulato: "*Sostituire l'articolo con il seguente:* 'Art. 8. - *(Misure per migliorare l'assistenza sanitaria)* – 1. Lo Stato e le regioni territorialmente competenti, al fine di garantire alla popolazione residente e ai turisti nelle isole di cui all'allegato A l'appropriatezza della presa in carico e la risposta alle emergenze-urgenze, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di LEA e con particolare riferimento a quanto disposto dal decreto ministeriale n. 70 del 2015, senza nuovi e ulteriori oneri per la finanza pubblica, provvedono alla riorganizzazione dei presidi ospedalieri, ove esistenti. 2. Al fine di valorizzare le iniziative già in essere presso le isole minori, utilizzando le risorse umane, finanziarie e strumentali già a disposizione a legislazione vigente nei rispettivi bilanci, le amministrazioni interessate adottano le opportune misure, anche mediante specifiche campagne informative, per promuovere le pratiche di volontariato da realizzare anche mediante il concorso dei cittadini e delle organizzazioni di volontariato, coordinate dal servizio 118.'".

In relazione agli emendamenti, esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 7.1, 7.2 (analogo al 7.7), 7.0.1, 9.4, 10.7, 11.8, 11.0.1 (analogo all'11.0.2), 12.3, 12.16 (analogo al 12.17 e 12.18), 8.2, 8.8, 8.11, 9.2, 12.20, 15.4, 15.5, 19.1, 2.8, 4.1, 4.3, 4.3 (testo 2), 4.14, 5.1, 5.4 (analogo al 5.8), 5.0.1, 5.0.2, 5.0.3, 6.10 (analogo al 6.11), 7.11 (analogo al 7.12), 8.7, 8.12, 9.7, 12.2 (analogo al 12.4), 12.21, 13.3, 13.4, 15.3, 15.6, 15.7, 16.0.1, 20.1, 20.1 (testo 2), 20.2, 5.0.5, 7.9, 4.100 e 20.100.

Formula parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'approvazione dell'emendamento 2.100, sulle proposte 2.2, 2.5 (analogo al 2.5 testo 2, 2.6, 2.9, 2.10, 2.11, 2.12, 2.13, 2.14, 2.15), 2.7, 2.16 (analogo al 2.17, 2.18, 2.19, 2.20), 2.27, 2.27 (testo 2), 2.28 (analogo al 2.29 e al 2.29 testo 2), 2.30, 2.31, 2.32 e 4.6 (analogo al 4.6 testo 2, 4.7, 4.12 e 4.13).

Sugli emendamenti 6.0.1 (analogo al 6.0.2, 6.0.3 e 6.0.4), 6.0.5 (analogo al 6.0.6), 12.13 (analogo al 12.14 e 12.19) e 14.2 (analogo al 14.3 e 14.4), esprime parere di nulla osta condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria.

Sulle proposte 3.2 e 3.6, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria e del divieto di corresponsione di compensi, indennità, rimborsi spese, gettoni di presenza ed emolumenti comunque denominati, in favore dei componenti del Comitato.

Sull'emendamento 16.2 il parere di nulla osta è condizionato alla sostituzione, al comma 2, della parola: "prevedono", con le seguenti: "possono prevedere, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica,".

Sull'emendamento 11.8 (testo 2), formula parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione della parola: "derivano", con le seguenti: "devono derivare".

Il parere di nulla osta sugli emendamenti 8.100 e 10.100 è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla loro riformulazione nel senso indicato nel parere sul testo.

Esprime parere di semplice contrarietà sulle proposte 17.1, 17.4 (analogo al 17.5 e 17.6).

Il parere è non ostativo sui restanti emendamenti.».

La Commissione approva la proposta di parere avanzata del relatore.

La seduta termina alle ore 16,10.

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10ª)

Lunedì 8 ottobre 2018

Sottocommissione per i pareri

8ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente
RIPAMONTI

Orario: dalle ore 17,30 alle ore 17,40

La Sottocommissione ha adottato le seguenti deliberazioni per i provvedimenti deferiti:

alla 13ª Commissione:

(497) ***Vilma MORONESE ed altri. – Legge quadro per lo sviluppo delle isole minori***: parere favorevole con osservazioni

alla 6ª Commissione:

(1) ***Silvana AMATI ed altri. – Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo***: rinvio dell'espressione del parere

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14ª)

Lunedì 8 ottobre 2018

Plenaria

28ª Seduta

Presidenza del Presidente
LICHERI

La seduta inizia alle ore 14,35.

IN SEDE CONSULTIVA

(497) ***Vilma MORONESE ed altri. – Legge quadro per lo sviluppo delle isole minori***
(Parere alla 13ª Commissione su ulteriori emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

La senatrice RICCIARDI *(M5S)*, relatrice dà conto degli ulteriori emendamenti presentati al disegno di legge in titolo, su cui è stato richiesto il parere della 14ª Commissione, e presenta uno schema di parere non ostativo.

In riferimento all'emendamento 9.1 (testo 2), la senatrice FEDELI *(PD)* suggerisce l'opportunità di rendere alternativo il requisito della residenza o della dimora abituale ai fini dell'applicazione della preferenza nell'assegnazione di personale alle istituzioni scolastiche delle isole minori.

Concordano, al riguardo, la relatrice RICCIARDI *(M5S)* e le senatrici PUCCIARELLI *(L-SP-PSd'Az)*, GALLONE *(FI-BP)*, MASINI *(FI-BP)* e BONFRISCO *(L-SP-PSd'Az)*.

Il senatore MANTERO *(M5S)* preannuncia l'intenzione di voler tenere conto del suggerimento durante l'esame presso la Commissione di merito.

Accertata, quindi, la presenza del prescritto numero di senatori, il PRESIDENTE pone in votazione lo schema di parere non ostativo illustrato dalla relatrice e pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva.

La seduta termina alle ore 14,55.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SU ULTERIORI EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 497

La 14ª Commissione permanente, esaminati gli ulteriori emendamenti riferiti al provvedimento in titolo, trasmessi dalla Commissione di merito in data 4 ottobre 2018;

richiamato il parere sul testo del disegno di legge e sugli emendamenti reso in data 27 settembre 2018;

valutato che gli ulteriori emendamenti, con particolare riferimento agli emendamenti del relatore 2.100, 3.100, 5.100, 7.1 (testo 2), 8.100, 9.1 (testo 2), 10.100, 12.100, 14.100, 15.100, 17.1 (testo 2) e 18.100 non presentano profili di incompatibilità con l'ordinamento europeo;

valutato, inoltre, che:

– l'emendamento 6.0.5 (testo 2), relativo al censimento e alla valorizzazione delle piccole produzioni locali, richiama il marchio delle isole minori di cui alla lettera *o)* dell'articolo 2 del disegno di legge, che si ritiene debba rimanere di natura facoltativa;

– l'emendamento 11.8 (testo 2) concerne il miglioramento dell'offerta complessiva dei servizi postali anche attraverso l'eventuale ripristino di uffici postali sul territorio isolano e si pone in linea con l'orientamento della giurisprudenza amministrativa volto ad assicurare che, a garanzia del servizio universale nella sua matrice comunitaria, le scelte del fornitore del servizio postale universale volte a sopprimere uffici postali in situazioni particolari legate alla conformazione geografica dell'area interessata siano frutto di un ragionevole ed equilibrato bilanciamento tra il dato economico e le esigenze degli utenti, specie di quanti si trovano in condizioni più disagiate,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sugli ulteriori emendamenti presentati.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 20

€ 1,00